



COMUNE DI PESCARA

ATTO DI DETERMINAZIONE

Numero del Registro settoriale delle determinazioni: 194 del 02/08/2021

Numero del Registro generale delle determinazioni: 1302 del 02/08/2021

Oggetto: CESSIONE A TITOLO GRATUITO DI LASTRE DI MARMO DI CARRARA DISMESSE DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI PESCARA COSTITUENTI IL RIVESTIMENTO DELLE FACCIATE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA UBICATO IN VIA LO FEUDO N. 1. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO E RELATIVI ALLEGATI PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Ufficio proponente: Servizio Amministrativo Contabile LL.PP.

Settore proponente: Settore Lavori Pubblici

Responsabile del Settore: Arch. Fabrizio Trisi

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- il Comune di Pescara, con Convenzione di Rep. N. 29459 del 26.06.1992, affidava al Consorzio SAPRO la concessione di servizi per l'esecuzione di tutti i compiti e di tutte le attività necessarie per la realizzazione della Nuova Sede del Palazzo di Giustizia di Pescara;
- la Nuova Sede del Palazzo di Giustizia di Pescara è stata, quindi, realizzata in esecuzione del progetto redatto dalla Concessionario del Comune di Pescara Consorzio SAPRO ed i lavori, a seguito di licitazione privata, sono stati aggiudicati al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da Astaldi S.p.A. (capogruppo mandataria), Matarrese S.p.A., Salini Costruttori S.p.A. e Toto S.p.A. (mandanti);
- tra il Consorzio SAPRO, nella sua qualità di Concessionario del Comune di Pescara, e l'Associazione Temporanea di Imprese (ATI) ASTALDI S.p.A. (capogruppo mandataria), Matarrese S.p.A., Salini Costruzioni S.p.A. e Toto S.p.A. (mandanti) veniva sottoscritto contratto di appalto Rep. 142940 del 21.03.1996 per l'esecuzione dei lavori di realizzazione della Nuova Sede del Palazzo di Giustizia di Pescara;
- sono intercorsi dei contenziosi tra ATI ASTALDI ed il Consorzio SAPRO, definiti con Lodo Parziale del 7.02.2001 e Lodo Definitivo del 22.03.2002 (primo Arbitrato), nonché con Lodo Parziale del 12.06.2014 e Lodo Definitivo del 13.04.2015 (secondo Arbitrato), tutti passati in giudicato;
- è, altresì, intercorso un contenzioso tra il Consorzio SAPRO ed il Comune di Pescara, definito con sentenza della Suprema Corte di Cassazione n. 26783 del 28.10.2016;
- i predetti contenziosi riguardavano anche le problematiche occorse al rivestimento esterno del Palazzo di Giustizia fin dal maggio/luglio 2005, periodo nel quale si sono verificati reiterati distacchi di elementi lapidei e di lastre marmoree (di cui la superficie complessiva ammonta a circa 24.000,00 mq di superficie) quale conseguenza del fenomeno, imprevisto ed imprevedibile, di "bending" o "bowing" (incurvamento) delle lastre stesse, con pregiudizio della stabilità in opera e sopravvenuta esigenza di sostituzione delle stesse;
- con nota acquisita dall'Ente al prot. n. 185036 del 22.12.2017 il Consorzio SAPRO di San Giovanni Teatino (CH) ha provveduto a trasmettere n. 2 copie della "Perizia tecnica di sostituzione delle lastre di rivestimento esterno" mediante lastre di gres;
- è stata approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 127 del 27.02.2018 è stata approvata la perizia in argomento, nonché lo Schema Atto di transazione;

Considerato che:

- con deliberazione di G.C. n. 64 del 06.02.2018, esecutiva nelle forme di legge, l'Organo esecutivo dell'Ente ha ritenuto di interesse dell'Amministrazione comunale reimmettere sul mercato le lastre in marmo di Carrara di rivestimento esterno al Palazzo di Giustizia, dando mandato al Dirigente del Settore Programmazione del Territorio Edilizia Integrata e Patrimonio l'avvio della procedura di vendita delle suddette lastre (stimate in circa 24000 mq - n. 24 lotti di 100 mq l'uno prezzo di vendita: 23,83 euro/mq corrispondente al prezzo unitario di cui alla voce di spesa della lastra all'epoca della progettazione dell'opera pubblica e decurtato dell'incidenza del costo della manodopera pari al 35%) e costituenti la copertura delle facciate del Palazzo di Giustizia;
- con determinazione dirigenziale Gen. N. 977/2018 (Settore N. 21/PI) del 12.03.2018, esecutiva nelle forme di legge in pari data, è stata indetta una procedura di "Vendita di lastre di marmo di Carrara di proprietà del Comune di Pescara costituenti il rivestimento delle facciate del Palazzo di Giustizia ubicato in via Lo Feudo n. 1", ai sensi dell'art. 73 lett. c) e 76, 1° e 2° comma del R. D. n. 827/1924,

mediante indizione di asta pubblica ad unico incanto di n. 24 lotti da mq 1.000 ciascuno, con il metodo delle offerte segrete in aumento, da confrontarsi con il prezzo posto a base d'asta;

- con determinazione dirigenziale Gen. N. 2267/2018 (Settore N. 63/PI) del 15.06.2018, esecutiva nelle forme di legge in pari data, si è preso del Verbale trasmesso con nota prot. N. 146320 del 22.05.2018 dal competente Settore Contratti Pubblici e Provveditorato, dal quale risulta che per la suddetta gara nessuna offerta è stata presentata entro il termine di scadenza indicato;

- ai sensi dell'art. 15 del *"Regolamento comunale alienazione dei beni del patrimonio immobiliare"* è ammessa la trattativa privata diretta anche con un solo soggetto, qualora il valore di stima del bene sia pari o inferiore ad € 200.000,00, nei casi in cui sia stata effettuata l'asta pubblica e la stessa sia stata dichiarata deserta;

- con determinazione dirigenziale N. 10020 del 02.08.2018 si è preso atto quanto segue:

☐ offerta di acquisto di n. 2 lotti di mq. 1.000 cadauno presentata da un privato per complessivi € 47.680,00;

☐ alienare mediante trattativa privata, ai sensi dell'art. 15 del predetto Regolamento comunale, a favore dell'offerente le lastre di marmo di Carrara in argomento;

- inoltre, Il Settore LL.PP. del Comune di Pescara ha ritenuto opportuno utilizzare parte delle lastre non oggetto della succitata alienazione per effettuare la posa in opera di pavimentazione di alcuni marciapiedi e piazze oggetto di lavori di manutenzione. In particolare, nel Quartiere Fontanelle (Ditta I.C.F.), nel Lungomare Sud (Ditta Facciolini), lungo via Pepe (Ditta Rocar), nella nuova Piazza Caduti del Mare (Ditta Cosif), nel tratto iniziate di via Regina Elena e Corso Umberto (Ditta Gi.Do.Gi);

Preso atto che:

- allo stato attuale, residuano circa mq. 5.500 stoccati temporaneamente in apposite aree recintate in sicurezza, circostanti l'Edificio degli Uffici Giudiziari del Tribunale di Pescara, con segnaletica indicante la natura del materiale depositato in attesa di rimozione e riutilizzo;

- lo scrivente, nella qualità di Dirigente pro-tempore del Settore LL.PP., ha evidenziato la necessità di provvedere alla totale eliminazione del deposito delle lastre di marmo residuali costituenti un ingombro, nonché una spesa di gestione per il loro stoccaggio e/o la loro dismissione;

- essi hanno ancora una vita residua e potrebbero risultare utili per servizi di pubblica utilità svolti da soggetti che operano con finalità non lucrative, come ad esempio enti/Istituti religiosi presenti sul territorio comunale;

- la dismissione delle lastre di marmo utilizzabili rappresenta uno spreco di risorse, anche con indirette ed evidenti conseguenze ambientali e che, pertanto, appare opportuno valutare l'attivazione di modalità di donazione a terzi delle stesse garantendo al contempo imparzialità e parità di trattamento fra i potenziali interessati;

- per l'effetto, l'Amministrazione comunale si rende disponibile a cedere, a titolo gratuito, i beni mobili in argomento ad Enti/Istituti religiosi del territorio comunale che ne facciano richiesta;

Ritenuto opportuno, in ossequio ai principi di trasparenza e concorrenzialità, avviare una manifestazione d'interesse, al fine di individuare i soggetti, in possesso dei prescritti requisiti, ai quali cedere, a titolo gratuito, le lastre di marmo di Carrara dismesse di proprietà del Comune di Pescara, quantificate in complessivi circa mq. 5.500, in ricorsi orizzontali di n. 2 diverse dimensioni e precisamente:

- cm. 103,20 x cm 118,20 finitura opaca;
- cm. 118,20 x cm. 13,20 finitura lucida;

Atteso che, al fine di individuare il soggetto beneficiario è necessario predisporre apposito Avviso pubblico nel quale indicare, in particolare:

- ☐ soggetti ammessi a presentare istanza di partecipazione: Enti Religiosi dotati di personalità giuridica privata, aventi finalità di culto, educazione, beneficenza, riconosciuti come persone giuridiche dal Concordato (Legge n. 121/1985) tra lo Stato e la Chiesa Cattolica e dalle Intese tra lo Stato e le altre confessioni religiose;
- ☐ i termini e le modalità di presentazione della manifestazione di interesse;
- ☐ modalità di esperimento della procedura di cessione a titolo gratuito dei beni, con l'adozione dei seguenti elementi/criteri di valutazione:
 - a) luogo di culto interessato da interventi manutentivi in corso o in programma entro l'annualità corrente;
 - b) maggior bacino di utenza del luogo di culto, inteso quale dimensione dell'area urbana di riferimento (quantità numero di fedeli);

Rilevato che:

- non sono ammesse richieste di assegnazione del bene presentate in assenza delle modalità stabilite dall'Avviso pubblico;
- tutte le spese e gli oneri legati al ritiro ed al possesso del bene in base alla normativa vigente, nessuno escluso o eccettuato, sono a carico dell'assegnatario, sollevando il Comune cedente da qualsivoglia responsabilità in merito. Le spese per la rimozione ed il trasporto rimangono, pertanto, a carico dell'assegnatario;
- il ritiro dovrà avvenire in tempi brevi e, comunque, entro giorni 15 (quindici) dalla sottoscrizione dell'Atto di cessione e senza alcun onere a carico dell'Ente. L'assegnatario sarà contattato per concordare i termini e le modalità per il ritiro dei beni. Il mancato ritiro nei termini previsti verrà ritenuto rinuncia e si procederà alla rassegnazione degli ulteriori soggetti richiedenti aventi diritto;
- si procederà all'assegnazione del bene anche in presenza di una sola istanza, purché il soggetto richiedente risponda ad entrambi i requisiti/criteri di valutazione;

Visti i seguenti allegati documenti che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

- ☐ **Avviso pubblico** – Manifestazione di interesse rivolta ad Enti/Istituti religiosi per la "Cessione a titolo gratuito di lastre di marmo di Carrara dismesse di proprietà del Comune di Pescara costituenti il rivestimento delle facciate del Palazzo di Giustizia ubicato in via Lo Feudo n. 1";
- ☐ **Allegato A): Dichiarazione (Istanza di partecipazione);**
- ☐ **Allegato B): Schema Atto di cessione;**
- ☐ **Allegato C): Planimetria deposito lastre;**

Dato atto che:

- l'Avviso è finalizzato esclusivamente ad acquisire le manifestazioni di interesse di soggetti, in possesso dei prescritti requisiti, quali beneficiari della cessione, a titolo gratuito, di beni del patrimonio disponibile del Comune di Pescara, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza;
- ad espletamento della presente procedura di cessione a titolo gratuito delle lastre di marmo a favore del soggetto beneficiario dovrà essere redatta apposita Scheda di valutazione del valore del vantaggio economico acquisito dal medesimo a firma del Responsabile Settore Provveditorato e Patrimonio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del *"Regolamento per la concessione di contributi e vantaggi economici"*, approvato con Deliberazione di C.C. n. 39 del 23.04.2018;
- l'assegnazione definitiva della cessione a titolo gratuito del bene a favore del beneficiario è, comunque, subordinata alla concessione del predetto vantaggio economico da parte della Giunta Comunale;
- ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990, Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fabrizio Trisi;

Precisato che:

- per garantire trasparenza e forme ampie di partecipazione l'Avviso pubblico (unitamente agli allegati) verrà pubblicato all'Albo Pretorio informatico dell'Ente e sul sito internet: www.comune.pescara.it per giorni 30 (trenta) consecutivi, in attuazione dell'art. 32, comma 1, L. n. 69/2009 e s.m.i. e del Regolamento comunale attuativo, approvato con Deliberazione del C.C. n. 209 del 17.12.2010;
- il presente atto non comporta impegno di spesa, né accertamento di entrata;

Ritenuto, per le ragioni suesposte, di approvare l'Avviso pubblico, unitamente agli allegati costituenti parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto: "Cessione a titolo gratuito di lastre di marmo di Carrara dismesse di proprietà del Comune di Pescara costituenti il rivestimento delle facciate del Palazzo di Giustizia ubicato in via Lo Feudo n. 1";

Dato atto che, ad espletamento della presente procedura di cessione a titolo gratuito delle lastre di marmo a favore del soggetto beneficiario dovrà essere redatta apposita Scheda di valutazione del valore del vantaggio economico acquisito dal medesimo a firma del Responsabile Settore Provveditorato e Patrimonio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del "Regolamento per la concessione di contributi e vantaggi economici", approvato con Deliberazione di C.C. n. 39 del 23.04.2018;

Richiamati:

- la deliberazione di G.C. n. 42 del 29.01.2021 con la quale è stata approvata la nuova Macrostruttura dell'Ente e relativo funzionigramma, con decorrenza 16.02.2021;
- il decreto del Direttore Generale n. 7 del 05.02.2021 con il quale è stata approvata la nuova Microstruttura dell'Ente e le relative declaratorie;
- la deliberazione di G.C. n. 52 del 05.02.2021 con la quale si è preso atto della nuova Microstruttura dell'Ente;
- la deliberazione di C.C. n. 138 del 29.12.2020 di approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) riferito al triennio Sezione Operativa (SeO) 2021-2023, in cui è ricompreso il Programma triennale dei Lavori Pubblici 2021/2023 – Elenco annuale LL.PP. 2021;
- la deliberazione di C.C. n. 142 del 30.12.2020 di approvazione del Bilancio di previsione 2021/2023 – annualità 2021;
- la deliberazione di G.C. n. 10 del 14.01.2021 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2021/2023, aggiornato con successivo atto di G.C. n. 87 del 26.02.2021, limitatamente agli aspetti finanziari;
- la deliberazione di G.C. n. 150 del 02.04.2021 di approvazione del Piano della Performance per il triennio 2021-2023;
- il Decreto sindacale n. 61 del 23.12.2019 con il quale è stato attribuito all'Arch. Fabrizio Trisi l'incarico *pro tempore* di Dirigente del Settore "Lavori Pubblici" con decorrenza 31.12.2019;

Visti:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i., i cui contenuti con riferimento al procedimento de quo sono stati regolarmente osservati;
- il D. Lgs. n. 267/2000, in particolare l'art. 107;
- il "Regolamento per la concessione di contributi e vantaggi economici", approvato con Deliberazione di C.C. n. 39 del 23.04.2018, in particolare l'art. 12;
- la Deliberazione di G.C. n. 353 del 29.05.2018 con la quale sono stati definiti i criteri e le modalità di valutazione dei vantaggi economici, disciplinati dal "Regolamento per la concessione di contributi e vantaggi economici";

- il D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- il "Codice di comportamento dei dipendenti" approvato con deliberazione di G.C. n. 130 del 06.03.2014, esecutiva nelle forme di legge, in particolare l'art. 2, comma 2;
- l'art. 57 dello Statuto Comunale;

Ritenuto che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e correttezza di quest'ultimo, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

per le motivazioni e le disposizioni normative richiamate in premessa che quivi si intendono integralmente riportate per formarne parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di approvare l'allegato **Avviso pubblico**, unitamente ai seguenti ulteriori allegati aventi ad oggetto la procedura denominata ***"Cessione a titolo gratuito di lastre di marmo di Carrara dismesse di proprietà del Comune di Pescara costituenti il rivestimento delle facciate del Palazzo di Giustizia ubicato in via Lo Feudo n. 1"***:

- ☐ **Allegato A): Dichiarazione (Istanza di partecipazione);**
- ☐ **Allegato B): Schema Atto di cessione;**
- ☐ **Allegato C): Planimetria deposito lastre;**

2. di stabilire che il termine di ricezione delle manifestazioni di interesse degli operatori economici è pari a giorni **30 (trenta)** decorrenti dalla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico all'Albo Pretorio informatico del Comune di Pescara;

3. di dare atto che:

- l'Avviso è finalizzato esclusivamente ad acquisire le manifestazioni di interesse di soggetti, in possesso dei prescritti requisiti, quali beneficiari della cessione, a titolo gratuito, di beni del patrimonio disponibile del Comune di Pescara, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza;
- ad espletamento della presente procedura di cessione a titolo gratuito delle lastre di marmo a favore del soggetto beneficiario dovrà essere redatta apposita Scheda di valutazione del valore del vantaggio economico acquisito dal medesimo a firma del Responsabile Settore Provveditorato e Patrimonio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del "Regolamento per la concessione di contributi e vantaggi economici", approvato con Deliberazione di C.C. n. 39 del 23.04.2018;
- l'assegnazione definitiva della cessione a titolo gratuito del bene a favore del beneficiario è, comunque, subordinata alla concessione del predetto vantaggio economico da parte della Giunta Comunale;
- ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990, Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fabrizio Trisi;

4. di precisare altresì che il presente Avviso pubblico contiene, in particolare:

- ☐ soggetti ammessi a presentare istanza di partecipazione: Enti Religiosi dotati di personalità giuridica privata, aventi finalità di culto, educazione, beneficenza, riconosciuti come persone giuridiche private dal Concordato (Legge n. 121/1985) tra lo Stato e la Chiesa Cattolica e dalle Intese tra lo Stato e le altre confessioni religiose;
- ☐ i termini e le modalità di presentazione della manifestazione di interesse;

- ☐ modalità di esperimento della procedura di cessione a titolo gratuito dei beni, con l'adozione dei seguenti elementi/criteri di valutazione:
- c) luogo di culto interessato da interventi manutentivi in corso o in programma entro l'annualità corrente;
 - d) maggior bacino di utenza del luogo di culto, inteso quale dimensione dell'area urbana di riferimento (quantità numero di fedeli);

5. di dare atto che:

- non sono ammesse richieste di assegnazione del bene presentate in assenza delle modalità stabilite dall'Avviso pubblico;
- tutte le spese e gli oneri legati al ritiro ed al possesso del bene in base alla normativa vigente, nessuno escluso o eccettuato, sono a carico dell'assegnatario, sollevando il Comune cedente da qualsivoglia responsabilità in merito. Le spese per la rimozione ed il trasporto rimangono, pertanto, a carico dell'assegnatario;
- il ritiro dovrà avvenire in tempi brevi e, comunque, entro giorni 15 (quindici) dalla sottoscrizione dell'Atto di cessione e senza alcun onere a carico dell'Ente. L'assegnatario sarà contattato per concordare i termini e le modalità per il ritiro dei beni. Il mancato ritiro nei termini previsti verrà ritenuto rinuncia e si procederà alla rassegnazione degli ulteriori soggetti richiedenti aventi diritto;
- si procederà all'assegnazione del bene anche in presenza di una sola istanza, purché il soggetto richiedente risponda ad entrambi i requisiti/criteri di valutazione;

6. di attestare la regolarità e correttezza del presente atto, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000;

7. di dare atto che il presente provvedimento:

- viene pubblicato all'Albo pretorio informatico del Comune, ai sensi dell'art. 32 della L. n. 69/2009 e s.m.i. e del Regolamento comunale attuativo approvato con deliberazione di C.C. n. 209 del 17.12.2010;
- è soggetto agli adempimenti in materia di trasparenza previsti dall'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016, dagli artt. 23 e 37 del D. Lgs. n. 33/2013 e dall'art. 1, comma 32, della L. n. 190/2012, da assolvere tramite pubblicazione sul sito web istituzionale del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente";
- contro il medesimo può essere presentato ricorso al T.A.R. nei termini e con le modalità stabiliti dalla normativa vigente in materia di ricorsi amministrativi (D. Lgs. n. 104/2010);
- è privo di rilevanza contabile, non comportando impegno di spesa né diminuzione di entrata.

IL DIRIGENTE
TRISI FABRIZIO
(atto sottoscritto digitalmente)